



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANIA

IL RETTORE

- Vista la L. 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento generale d'Ateneo, emanato con D.R. n. 4455 del 24 ottobre 1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la proposta di istituzione del Centro Studi Interdipartimentale (Integrated Research Team) denominato "Territorio, Sviluppo e Ambiente", pervenuta all'Ateneo in data 13.3.2014 e proveniente da undici docenti, di cui due autorizzati dal Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza nella seduta del 10.2.2014; due autorizzati dal Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche nella seduta del 24.2.2014; una autorizzata dal direttore del medesimo dipartimento con nota del 10.3.2014; due autorizzati dal direttore del dipartimento di Economia e impresa con nota del 26.2.2014; due autorizzati dal direttore del dipartimento di Anatomia, biologia e genetica, medicina legale, neuroscienze, patologia diagnostica, igiene e sanità pubblica con nota del 4.3.2014 e due autorizzati dal direttore del dipartimento di Ingegneria civile e architettura con nota del 13.3.2014;
- vista la delibera del 24.2.2014, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche, nell'autorizzare i due suindicati docenti ad avanzare la proposta di istituzione del suindicato centro di ricerca, ha concesso, altresì, il nulla osta all'utilizzo della stanza n. 217, sita all'interno del Monastero dei Benedettini, in uso del dipartimento, da destinare a sede del centro;
- vista la delibera del 28.3.2014, con la quale il Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Senato accademico, ha approvato la proposta di istituzione del suddetto centro, apportando alcune modifiche allo statuto del medesimo;

DECRETA

Art. 1: È istituito presso l'Università degli Studi di Catania il Centro Studi Interdipartimentale (Integrated Research Team) denominato **Territorio, Sviluppo e Ambiente**, con sede nei locali del Monastero dei Benedettini, il cui statuto allegato al presente decreto ne forma parte integrante.

Art. 2: La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Polo amministrativo-contabile dell'Amministrazione centrale (PAC AC) di Ateneo.

Art. 3: La durata del Centro è fissata in anni quattro.

Catania,

4 APR. 2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANIA	
Protocollo Generale	
04 APR. 2014	
Prot. <u>61428</u>	Tit. <u>61 CL 8</u>
Rep. Decreti <u>2491</u>	

IL RETTORE **Il Pro Rettore**
Giacomo Pignataro Prof. A. Gentile

[Signature]

V.V.

[Signature]

[Signature]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
CENTRO STUDI INTERDIPARTIMENTALE
TERRITORIO, SVILUPPO E AMBIENTE

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

Presso l'Università degli Studi di Catania è istituito il Centro Studi Interdipartimentale (*Integrated Research Team*) denominato **Territorio, Sviluppo e Ambiente**.

Art. 2 – Finalità

Il Centro persegue le seguenti finalità:

Promuovere:

- 1) l'incontro dei saperi umanistici e scientifici intorno al tema del rapporto tra territorio, sviluppo e ambiente;
- 2) gli studi e le ricerche sulle aree industriali del mezzogiorno in relazione alla questione ambientale, con particolare riferimento agli aspetti etici, giuridici, economici, storici, geografici, sociologici, urbanistici e sanitari;
- 3) la diffusione della conoscenza sui temi ambientali relativi alle aree di industrializzazione;
- 4) la collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese a partire dalle tematiche ambientali;
- 5) i rapporti di scambio nazionali ed internazionali di docenti, ricercatori e studenti interessati allo studio delle tematiche ambientali connesse allo sviluppo industriale;

Instaurare mediante apposite convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio sui temi propri del Centro con Università e Centri di ricerca nazionali e stranieri, con enti pubblici e privati, con imprese, con istituzioni nazionali e comunitarie, nonché con associazioni di volontariato locali, nazionali ed internazionali;

Organizzare convegni, seminari, eventi per promuovere il dibattito scientifico e divulgare i risultati delle ricerche, nonché *stages* e tirocini per studenti interessati ad acquisire competenze nel campo specifico degli studi del rapporto tra sviluppo e ambiente;

Creare un centro di documentazione e un portale web sugli argomenti di ricerca;

Reperire finanziamenti da destinare a tutte le finalità sopra elencate.

Art. 3 – Componenti

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano aderito successivamente.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo, anche se non afferenti all'ateneo di Catania.

Possono altresì avanzare richiesta di adesione al Centro studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata da curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.
Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro

Art. 4 – Utenti

Utenti del Centro sono i suoi componenti, gli aderenti, gli Enti, le Pubbliche amministrazioni ed i soggetti privati con cui il Centro opera attraverso accordi e convenzioni.

Art.5 – Personale del Centro

Il centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza e/o specificamente assegnato dalla direzione generale di ateneo, senza alcun aggravio di tipo finanziario sul bilancio dell'Ateneo di Catania.

Art.6 – Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) Il Comitato Scientifico

a) Il Consiglio

Il Consiglio è composto da tutti i docenti dell'Università degli Studi di Catania che sono componenti del centro.

L'assenza ingiustificata di un componente per due sedute consecutive del Consiglio ne comporta la decadenza, che viene dichiarata dal Consiglio nella seduta successiva.

Gli studiosi ed esperti aderenti al Centro partecipano alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno due volte l'anno e ogni qual volta il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia richiesta un terzo dei componenti.

Il Consiglio

- elegge tra i suoi componenti il Direttore, che deve essere Professore di ruolo a tempo pieno
- nomina i componenti del comitato scientifico
- approva il programma di attività annuale del Centro
- approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta
- delibera sulle spese superiori a 10.000, 00 Euro
- delibera sulle richieste di ammissione di nuovi componenti e/o aderenti
- dichiara la decadenza dei componenti assenti ingiustificati per due sedute
- delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e dispone del loro utilizzo
- formula richiesta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di ateneo

La Convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore, con anticipo di almeno 4 giorni.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

b) Il Direttore

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno dell'Università di Catania nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica 4 anni. Il mandato è rinnovabile per una sola volta.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza il direttore viene sostituito dal professore più anziano nel ruolo componente il Consiglio.

Al direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare, il direttore:

- formula le richieste per il reperimento de fondi e dei finanziamenti
- presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno
- dispone sull'utilizzo dei fondi e dei finanziamenti nella disponibilità del Centro
- ha la facoltà di autorizzare spese per cifre non superiori a 10.000 Euro
- predispone il programma di attività annuale del Centro
- nomina un responsabile della ricerca, che ha il compito di coordinare i progetti di ricerca interdisciplinari
- predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta

c) Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed è organo consultivo del Consiglio.

È costituito da tre membri, nominati dal Consiglio tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro.

Art.7 – Gestione amministrativa, finanziaria e contabile

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al polo amministrativo contabile dell'Amministrazione centrale (PAC AC) di Ateneo. Per il perseguimento dei suoi obiettivi il Centro, ai sensi dell'art. 24 dello statuto, ha autonomia finanziaria, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, e autonomia gestionale, con riferimento alle risorse finanziarie proprie.

Art.8 – Durata

Il centro ha la durata di quattro anni, suscettibile di rinnovo su proposta motivata del Consiglio.

Art. 9 – Sede

Il Centro è ospitato presso i locali del Monastero dei Benedettini.

Art.10 – Modifiche di Statuto e Scioglimento

Le proposte di modifica del presente Statuto, adottate con delibera del Consiglio con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento anticipato del Centro.

Art.11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti d'Ateneo